

III Commissione Consiliare Permanente
Audizione del 3 aprile 2025

Fabio Vigorito, Istruttore amministrativo
Daniela Bruno, Istruttore amministrativo

Presidenza
Presidente Mensorio
(Gruppo Misto – CDU)

La seduta ha inizio alle ore 14.40

L'anno duemilaventicinque, il giorno 3 del mese di aprile, la III Commissione Consiliare Permanente, è stata convocata in modalità ibrida, dalle ore 14.30, presso l'Aula Consiliare del Consiglio regionale della Campania, Centro Direzionale di Napoli, Isola F/13, per un'audizione sul seguente argomento:

Proposta di legge: *“Norme per la promozione, la valorizzazione e il sostegno delle Pro Loco della Campania. Modifiche alla legge regionale 08 agosto 2014, n.18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)”*. Testo Unificato Reg. Gen. 334 e 391.

Intervengono

Carmela Fiola (PD)
Consigliera regionale

Domenico Barra
Responsabile per i Rapporti Istituzionali
ARETUR

Luigi Barbati
Presidente UNPLI Campania

Graziano Petrucci
Vito Impagnazzo
Pro Loco Pitheculasae

Andrea Di Massa
Pro Loco Casamicciola Terme

Vincenzo Morgera
Pro Loco Lacco Ameno

Catello Comentale
Pro Loco Lettere

Leonardo Polito
Pro Loco Panza D'Ischia

Assistono ai lavori
Enrico Gallipoli, Dirigente di Settore
Silvana Elena Ferrara, Funzionario legislativo

PRESIDENTE (Mensorio). Buon pomeriggio. Ringraziamo i presenti perché oggi la Commissione riceve questo ulteriore e prezioso contributo rivolto ad efficientare il nostro percorso legislativo che porterà, da qui a breve, ad una nuova normativa che andrà a disciplinare il percorso delle Pro Loco.

Le Pro Loco, ne siamo tutti consapevoli, convinti, chi è stato promotore di quest'iniziativa, come me, firmando una Proposta di Legge, insieme ad altri colleghi, che va nella direzione di riconoscere questo forte ruolo di motore della società che, indubbiamente, conserva e custodisce le tradizioni e le radici dei nostri territori e lo fa nella maniera più chiara. Ad oggi è necessario immaginare di sostenere queste realtà.

In questi anni abbiamo avuto la possibilità, come Commissione Permanente del Consiglio regionale, d'interagire con le UNPLI in maniera molto diretta, attraverso l'impegno del dottor Luigi Barbati, che è qui presente, oggi Segretario regionale delle Pro Loco, insieme al dottor Napolitano, che rappresenta l'area napoletana.

Dobbiamo dire che oggi abbiamo voluto convocare, ulteriormente, tutti coloro che con i loro interventi possano dare un contributo fattivo, proprio perché si possano cogliere maggiormente quegli aspetti del quotidiano che appartengono ad una realtà che voi tutti rappresentate e che voi tutti vivete. Quindi, potete trasferire a noi le migliori esperienze di ciò che quotidianamente, coloro che sono impegnati nelle Pro Loco vivono e sui contenuti sui quali si confrontano.

Darei l'avvio a quest'iniziativa, non prima di ringraziare anche il dottor Barra che oggi rappresenta un anello di congiunzione prezioso tra quelle che sono le realtà delle isole, coniugandole con l'impegno istituzionale della Regione intera.

Oggi il dottor Barra svolge un ruolo fondamentale e noi gli siamo grati perché riesce sempre, con grande passione e determinazione, a trasmettere quegli impulsi positivi che ci consentono, poi, nella legislazione corrente, di tenere in forte

considerazione quelle che sono le istanze che provengono dalle isole.

Inizio la nostra audizione dando la parola al dottor Graziano Petrucci.

PETRUCCI. Grazie Presidente per quest'appuntamento, innanzitutto grazie alla Regione Campania per la sua ospitalità.

Volevo, semplicemente, ringraziare la Regione per aver dato attenzione alla realtà delle Pro Loco, soprattutto quella che riguarda le isole del golfo che, lo possiamo stabilire, hanno un particolare *unicum* all'interno del Golfo di Napoli e per la Regione Campania.

Passerei subito a dirle quali sono state, più o meno, le impressioni rispetto alla Proposta di Legge in esame e individuerei almeno una serie di punti che, forse, saranno elencati all'interno del Regolamento di attuazione della Legge stessa, tipo i criteri di accesso al fondo che viene previsto alle Pro Loco. Tuttavia, vorrei sottolineare almeno un aspetto: nella maggior parte dei casi, quando vengono banditi dei fondi regionali troviamo scritto, all'interno dei bandi che la partecipazione è esclusa alle Pro Loco. Quindi, volevo sapere da lei se c'è la possibilità di ovviare a questa sorta di discriminazione, perché molti, addirittura, proprio per partecipare a tali bandi, tendono a costituire altre associazioni culturali questo è il quesito.

PRESIDENTE (Mensorio). Nel testo attuale che andiamo a rendere vigente, approvandolo prossimamente, vengono chiariti alcuni aspetti. Non ho ben capito il quesito che lei pone. Lei cosa sostiene che sarebbe opportuno fare?

PETRUCCI. In realtà, per tentare di eliminare un'eventuale discriminazione, ad esempio, il bando cultura a cui le Pro Loco, sostanzialmente, non possono avere accesso. Le chiedo se si potesse ovviare a questa sorta di discriminazione giacché all'interno di molti bandi della Regione, all'articolo 2 c'è proprio il rigo in cui viene evidenziata l'esclusione della Pro Loco alla partecipazione di questi bandi.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola alla Consigliera Fiola.

FIOLA. Grazie. Intervengo su questo punto perché già dalla scorsa Consiliatura, - poiché ho fatto parte anche della scorsa Consiliatura, - abbiamo avuto problemi inerenti alle Pro Loco rispetto a delle sentenze dalle quali risultò che alcune Pro Loco avevano utilizzato, in maniera difforme, dei fondi. Quindi, ci furono dei provvedimenti che escludevano le Pro Loco da tutti quelli che erano i bandi dei fondi pubblici, perché si era in attesa, poi, delle sentenze, rispetto alla restituzione dei fondi, oppure alla gestione e ad un assetto statutario delle Pro Loco rispetto a quello che, come si doveva modificare e come, poi, la Regione poteva venire incontro alle Pro Loco rispetto ai bandi da fare e alle misure d'attuare affinché non ci trovassimo più in quelle condizioni. Non so se vi ricordate tutto quello che è successo negli anni scorsi e per questa motivazione, visto le sentenze intervenute, è fatto esplicitamente riferimento alla non possibilità di partecipazione delle Pro Loco nei diversi bandi che la Regione ha pubblicato.

Ciò non toglie che insieme, proprio perché stiamo affrontando questo nuovo testo e tutte le modifiche da fare, insieme, anche con le osservazioni che, penso, farete arrivare alla Presidenza, possiamo mettere in campo, con la Direzione e con gli Assessorati, delle modifiche opportune per permettere, anche alle Pro Loco di partecipare ai bandi. Perché quello che è successo non deve andare a discapito di tutte quelle Pro Loco che, invece, lavorano bene, in trasparenza e utilizzando bene anche i fondi pubblici, sempre mantenendo fede al principio di rendicontazione, perché se manca quello, poi, mancano gli altri e manca anche il mio sostegno. Quindi, se manteniamo fede a questo possiamo, insieme, mettere su una proposta per sostenere quelle che sono le iniziative delle Pro Loco che, in alcuni territori sono fondamentali sia per il turismo sia per quanto riguarda gli aspetti culturali e tutte quelle tradizioni che, poi, sono portate avanti dalle Pro Loco. Grazie mille.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie Consigliera Fiola. Il discorso è questo che la Consigliera accennava, la liberalità della Giunta che, ovviamente, riflette un indirizzo politico. Oggi, se siamo qui è perché c'è un clima diverso rispetto

alle vicende del passato che, però, debbono essere raccontate, per dire che la Regione ha dovuto tener conto di comportamenti che sicuramente non andavano nella direzione di quest'oggi e, quindi, oggi, la Legge è volta a valorizzare le Pro Loco. Questa sarà una Legge che racconterà anche di un impegno della Giunta che andrà a sostenere, andrà a dare nuova linfa a quelle che sono attività che sono riconosciute sane, buone, necessarie. I bandi li prepara la Giunta regionale, ma, ovviamente, ci auguriamo e lavoreremo, essendo questo l'indirizzo, essendo questo lo spirito che questo Consiglio, che questa Presidenza, che questa Commissione vuole esprimere, proprio di lavorare perché ci sia un'inversione di rotta rispetto al passato, rispetto a quello che è stato necessario attuare nel passato. La parola al Presidente Barbatì. Prego.

BARBATI. Grazie Presidente. Volevo tranquillizzare l'onorevole Fiola, rispetto agli accadimenti, a ciò che è successo e a ciò che sta accadendo in questo periodo e soprattutto fare il punto della situazione. Ci sono stati dei problemi rispetto a rendicontazioni da parte sia dei comitati sia di alcune Pro Loco, ciò riguardava, per quello che so, chiaramente, le rendicontazioni per la Legge 18, quindi, quella attuale o addirittura la Legge 7.

Non sono informato riguardo rendicontazioni non corrette o non ammissibili di bandi, quindi, di partecipazione di Pro Loco a bandi diversi da quelli della Legge 7 o 18.

Chiaramente, oggi, è nostro interesse ricucire un rapporto con l'Ente Regione Campania e siamo grati a tutti i Consiglieri che compongono il Consiglio regionale della Campania per l'attenzione che ci stanno mostrando e per la sensibilità nei nostri confronti.

Non a caso i contributi 2019 sono stati elargiti immediatamente dopo la firma degli atti di transazione tra Aretur e Comitati Provinciali, il dottor Barra credo che ne sia testimone.

Detto questo è in dirittura di arrivo anche l'atto di transazione con il Comitato regionale, stiamo completando, abbiamo già istruito la documentazione, com'è giusto che sia, rispetto ai soldi pubblici bisogna essere trasparenti, bisogna rendicontare tutto, sono di questa opinione.

La condivido a pieno, però, volevo dire che stiamo cercando, dal canto nostro, di dare un'impronta diversa, ma di trainarli anche verso una nuova direzione che converge con la sua, con quello che ci siamo detti.

Quando ho detto di rasserenarla era nel senso di aggiornarla sui fatti, sicuramente lei è più informata di me, però glielo volevo dire, essendo che ci sono anche i presenti di Pro Loco, il Presidente ha sollevato questa questione e c'è un'attenzione verso questo fatto, non a caso ne abbiamo anche parlato, se lei ricorda, in altre occasioni, però, come ogni casa, c'è la necessità che maturino i tempi, che ci si conosca, che si riacquisti la fiducia, eccetera. Quindi, la tendenza è verso la positività, verso la legalità, verso la trasparenza. Semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). La parola alla Consiglieria Fiola.

FIOLA. Il mio richiamo a quello che è stato è proprio per spiegare com'è che improvvisamente non ci siano stati più fondi o bandi perché, poi, da lì lei, penso si ricorderà tutto quello che è successo, il Consigliere Borrelli, le interrogazioni, la Procura, quindi, non è stata una presa di posizione improvvisa. Lei va in difensiva rispetto a tutto quello che è successo.

Grazie ai proponenti di questa norma, c'è tutta la volontà di recuperare e di rimettere in sesto quello che era, perché la fiducia è stata riacquistata, quello che accadeva prima con certi soggetti, perché poi, dobbiamo dire anche che non era tutto questo, non dobbiamo demonizzare tutto, quindi, dobbiamo salvare quello che era salvabile e, quindi, possiamo, da oggi in poi, grazie a questo testo presentato dai colleghi che ringrazio anche io, iniziare un nuovo percorso anche per il sostegno alle Pro Loco.

PRESIDENTE (Mensorio). Una volta chiarito quest'aspetto fondamentale, proprio per comprenderci, ribadisco l'animo con cui portiamo avanti quest'iniziativa. Chiedo ai presenti se vogliono intervenire per dare ulteriori spunti di riflessione a questo dibattito.

Voglio ricordare che quello che è emerso nelle audizioni precedenti, quello che anche quest'oggi

verrà detto, lo potremo, poi, utilizzare per tradurlo in emendamenti che ci consentiranno di migliorare il testo di partenza che ha già un atto d'indirizzo tanto chiaro.

Vedo la Pro Loco di Casamicciola Terme. La parola ad Andrea Di Massa. Prego.

DI MASSA. Buonasera Presidente. Grazie per l'opportunità che state dando alle Pro Loco, ringrazio tutti coloro che si sono adoperati per questa riunione che ritengo storica.

La nostra è una Pro Loco che ha cinquant'anni di attività, ha festeggiato l'anno scorso, quindi, ha vissuto, veramente, tutti i vari iter legislativi della Regione Campania e c'è stata anche possibilità di confronto diffuso, anche con gli altri Presidenti delle Pro Loco.

Nel condividere quanto detto fino ad ora dai miei colleghi, volevo porre attenzione, se era possibile, sulla proposta e soprattutto, quando parliamo dell'articolo 2, quando si richiamano gli Ambiti Territoriali Turistici Omogenei, stiamo ancora in attesa, come Pro Loco, di una costituzione di questi ambiti che sono strategici, secondo il disegno regionale. Quello che può essere funzionale ad un più attivo coinvolgimento delle reti delle Pro Loco, perché costituiamo una rete silente, ma sempre presente sul territorio regionale. Farei notare che all'articolo 5, quando si parla delle Unioni di Pro Loco propongo anche la costituzione di consorzi, reti tematiche, reti territoriali, legate alle infiorate, ai carnevali, a rappresentazioni storiche e religiose, alla ceramica, all'enogastronomia, che prescindono dalla semplice appartenenza ad una Provincia rispetto ad un'altra. Penso che sia strategico disciplinare, anche nell'ottica di una condivisione di buone pratiche, di esperienza e di patrimonio materiale e immateriale della Regione Campania, favorire e sostenere, con le forme che si riterranno più opportune, la costituzione di queste reti e consorzi che siano qualcosa d'aggiungere, d'affiancare a quelli che sono tradizionalmente, i nostri coordinamenti regionali e provinciali.

Sono sinceramente preoccupato rispetto alla lettera b) del comma 1, quando si parla di quest'Unione di Pro Loco in cui c'è almeno il 30 per cento su base provinciale delle Pro Loco iscritte all'Albo regionale.

Forse questa percentuale andrebbe valutata con più attenzione, forse è opportuno che il coordinamento possa concentrare più Pro Loco, una percentuale più alta di Pro Loco nella creazione dei coordinamenti.

Volevo anche far notare un'ultima cosa. Quando si parla degli obiettivi e attività delle Pro Loco, quindi, all'articolo 3, in particolare, al comma 1 lettera f), si parla di patrimonio materiale e immateriale delle comunità locali; Qui farei anche riferimento alla Legge regionale 38/2017 che al comma 1 istituisce il registro del Patrimonio Immateriale della Regione Campania, dove le Pro Loco potrebbero avere un ruolo fondamentale, anzi, personalmente, istituirei una sorta di consultazione obbligatoria, ma non vincolante per l'accesso delle Pro Loco, per l'accesso a questo tipo di patrimonio.

Ultima criticità, l'allineamento tra la normativa Runts e gli adempimenti regionali.

Il nuovo codice del terzo settore sobbarca a noi, associazioni Pro Loco, ma anche tutte le associazioni, di tutta una serie di adempimenti che sono perfettamente sovrapponibili e allineabili a quelle che sono le esigenze regionali, ad esempio la pubblicazione del rendiconto economico, della variazione dei rappresentanti, eccetera, quindi, uno studio per l'allineamento degli adempimenti Runts con quelli regionali potrebbe essere strategico e alleggerire un po' la parte burocratica, se così possiamo definirla, sempre trasparente, sempre con la massima trasparenza, allineare questi adempimenti.

Concludo dicendo che le Pro Loco, almeno la nostra Pro Loco, sente molto il peso di queste irregolarità commesse in passato da altre persone, sente ancora il peso di questa forte burocratizzazione che potrebbe essere semplificata anche grazie al Runts, sente il peso degli enormi ritardi nell'erogazione dei contributi e speriamo che possa aver peso anche nell'assegnazione dei contributi e dei punteggi anche l'anzianità d'iscrizione, di esistenza della Pro Loco, così come anche il numero di presenze turistiche che ogni cittadino in cui opera la Pro Loco, contribuisce al Bilancio del Pil regionale. Ringrazio ancora per l'opportunità e saluto tutti i presenti.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie. Mi fa piacere cogliere questi ulteriori spunti che poi vedremo come fare una riflessione su questi. Mi piace ricordare che il testo è stato oggetto di una Sottocommissione, quindi, è giunto in Commissione dopo una Sottocommissione che ha valutato due proposte differenti e tutto questo è avvenuto in piena armonia e sinergia con l'ausilio delle Unpli, della Segreteria regionale delle Unpli e anche nazionale, che devo dire hanno lavorato insieme con noi per poter portare, far approdare in Commissione il testo migliore nella sua prima stesura, ovviamente c'è massima disponibilità a fare tutti i ragionamenti, quindi, ringraziamo Di Massa per l'intervento. Chiede la parola alla Pro Loco di Lacco Ameno. Prego.

Pro Loco di Lacco Ameno. Buonasera. Grazie per l'invito, condividiamo a pieno, con grande favore l'eventuale nascita di rete tra Pro Loco, proprio perché, come diceva lei, sostanzialmente, penso che siamo forse i più genuini collegati ai territori, quelli che fanno le cose anche in maniera autentica già solo per passione per il territorio. Quindi, sicuramente dare sostegno a queste associazioni che sono composte da persone che amano il territorio è, penso, una cosa vincente, però, mi permetto di far notare una problematica che noi delle volte abbiamo, cioè avremmo anche accesso, magari, a dei fondi o dei bandi, ma c'è sempre il grande scoglio da superare, di anticipare, ad esempio, le spese che, chiaramente, poi, con una rendicontazione perfetta, andrebbero, poi, saldati. Però, il problema è che se non si hanno da anticipare questi fondi, in automatico si è tagliati fuori dal richiederli, proprio perché essendo le Pro Loco, tante volte, create da persone che hanno volontà, capacità, ma non hanno fondi da dedicare, in automatico, poi, si è tagliati fuori, questa è un po' una problematica, non so se si potesse anche solo, per esempio, ipotizzare di cambiare qualche sistema e dare un anticipo di almeno una percentuale, questo aiuterebbe.

Vi faccio un esempio: sull'isola siamo diverse Pro Loco ed è anche ottima questa cosa perché, in un certo senso ognuna di noi si è ritagliato, negli anni, un aspetto che valorizza e che sicuramente contribuisce alla ricchezza del territorio in termini

d'insegnamento di tutela e rispetto per l'ambiente e per le future generazioni, in tema di educazione al territorio oppure in tema di promozione turistica di qualità oppure come fa, per esempio, la Pro Loco di Panza, ma anche la Pro Loco di Casamicciola, di sviluppare eventi che possono avere sia un carattere nazionale sia internazionale di forte richiamo; quindi, ognuno si è specializzato in qualcosa e tutto serve a rendere il territorio più ricco. Una rete di Pro Loco nella quale ognuno si ritaglia, poi, l'aspetto da sviluppare è sicuramente fondamentale, quindi, se riceviamo un sostegno da parte vostra non può che migliorare questa situazione.

Mi permetto di farvi notare un'altra cosa che, però, forse non è questa la sede, però, ne parlavo stamattina con Leonardo Polito della Pro Loco di Panza, riteniamo che sia una cosa che non si può più aspettare, cioè, avere uno strumento che ci possa permettere di misurare i risultati, ma in tempo reale, come in Spagna, dove si riescono a misurare gli arrivi, le partenze, i soggiorni, anche solo a distanza di due mesi e questo aiuta le Pro Loco, ma tutte le strutture del settore turismo ad aggiustare il tiro, eventualmente, nella stagione in corso; capire, toccando con mano, se un evento ha prodotto risultati sul territorio o meno; quindi, servirebbe davvero, da parte della Regione Campania, la creazione di una sorta di banca dati eventualmente con blockchain, in maniera tale che in maniera anonima si possano registrare i dati delle varie strutture, gli arrivi. Ovviamente queste sono cose tecniche che sarà sicuramente qualcuno più bravo di noi a capire come fare affinché diventi uno strumento davvero strutturale per migliorare il sistema turismo, le proposte e capire quali funzionano, quali non funzionano e quanto altro. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie dottoressa. Per quanto riguarda la prima parte del suo intervento, sicuramente è un tema che è stato trattato, quello della necessità di trovare una modalità che consenta alle Pro Loco di non dover, necessariamente, investire dei capitali, delle somme per poi rincorrere le somme che la Regione deve erogare, quindi, questo, sicuramente, è stato oggetto di discussione nel corso delle nostre narrazioni.

Per quanto riguarda le ulteriori riflessioni, ripeto, quest'audizione serve a questo, a raccontarci, ad ascoltarci e, quindi, nei prossimi giorni, magari anche attraverso la vostra rete associativa, potete proporre ulteriori proposte per emendare i punti di questa Legge che, oggi, se siamo qui è proprio perché c'è l'animo di condividerla e renderla ancora maggiormente preziosa.

Chiede la parola Impagliazzo, Pro Loco di Ischia.

IMPAGLIAZZO, Pro Loco di Ischia. Grazie Presidente per averci convocato insieme anche a tutti i Consiglieri.

Mi soffermo sull'articolo 4.3, in particolare sulla lettera b). L'articolo 4 indica le condizioni fondamentali per essere iscritti all'Albo regionale delle Pro Loco. Alla lettera b) c'è *“la disponibilità di locali sociali idonei a garantire un'ampia partecipazione alla vita sociale dell'associazione”*. Il problema è che le Pro Loco non avendo grandi fondi, quasi inesistenti, dalla Regione, non riesce a fittare un locale che, poi, ad ampia partecipazione, dovrebbe anche essere un po' più dettagliato, perché, non so se servono dieci, venti, cento o cinquecento persone; non hanno possibilità di poter pagare e, quindi, praticamente, se una Pro Loco, non ha locali idonei potrebbe essere cancellata dall'Albo regionale; potrei suggerire che, nel momento in cui per assenza di fondi necessari per fittare un locale o in assenza di donazione, si possa utilizzare locali messi a disposizione dalle amministrazioni comunali, provinciali o regionali, questa potrebbe essere un'idea per evitare la cancellazione. Un altro suggerimento che vorrei dare è la possibilità di istituire un sito nel quale le Pro Loco o più Pro Loco possano promuovere le proprie attività e il territorio. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Alcune di queste proposte sono già arrivate, ora ci dirà meglio anche il Presidente Barbatì. Prego.

BARBATI, Presidente Regionale Unpli. Devo solo ricordare che quando si richiede il contributo alla Regione Campania si allega, perché richiesto, il protocollo d'intesa con il Comune e con la Scuola, per un punteggio, eccetera. Resta inteso

che la Pro Loco di ogni singolo paese debba avere, necessariamente un rapporto di serenità con l'Amministrazione comunale, ai fini della collaborazione per la sinergia da mettere in atto per il benessere della comunità e quanto altro.

In alcuni casi, anche l'Aretur si è spesa, il Direttore in prima persona, per sollecitare le Amministrazioni ad affidare dei beni alle Pro Loco.

Con questo voglio dire che le istituzioni, l'Agenzia compresa, non si sono mai sottratti a queste responsabilità, tra l'altro, poi, c'è anche la questione dei beni confiscati alla camorra, ci sono diverse Pro Loco che hanno avuto in affidamento beni, l'ultimo Litorale Domizio, il Parco Litternum, ma anche il Comune di Pozzuoli ricevette la Pec dell'Aretur, eccetera, cioè, voglio dire, per sintetizzare e concludere: se ne parliamo di questa cosa vediamo in che modo sollecitare o sensibilizzare le Amministrazioni comunali, fermo restando che ognuno, nel Paese, svolge il proprio ruolo, la Pro Loco fa la Pro Loco, l'Amministrazione fa la politica.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie per quest'intervento, vuol dire che c'è ancora qualcosa da registrare, quindi, un dibattito positivo quello di quest'oggi.

Se non ci altri interventi riteniamo di chiudere quest'audizione e di rimandarci nelle prossime ore, eventualmente, perché possano giungere a questa Presidenza, gli emendamenti necessari.

C'è ancora una richiesta di contributo da parte di Casamicciola. Se lei vuole intervenire nuovamente le diamo volentieri la parola. Prego.

DI MASSA, Pro Loco di Casamicciola. Chiedo scusa Presidente, ho scritto due volte la stessa cosa, mi ritengo soddisfatto per lo spazio che mi ha concesso. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Ringrazio tutti voi per essere intervenuti. Prego, a lei la parola, Pro Loco di Lettere.

COMENTALE, Pro Loco di Lettere. Ho prestato molta attenzione per quanto riguarda l'articolo 6 *“Servizi d'informazione accoglienza turistica”*, volevo, più che altro, un chiarimento

perché domenica scorsa, come Pro Loco, abbiamo inaugurato una nuova sede, una modesta sede dove abbiamo istituito un Infopoint per l'accoglienza turistica nella nostra città.

Si parla, successivamente, anche dell'esercizio delle attività turistiche.

In merito vorrei sapere, più o meno, le Pro Loco, ai fini della promozione, cosa possono offrire e quali sono i vantaggi ai fini della formazione per poter accogliere i turisti sul proprio territorio, perché è vero che qui si parla, appunto, di guide temporanee, occasionali e soprattutto gratuite, però, in che modo possiamo, poi, formare i nostri volontari, quali sono i vantaggi, cosa può, la legge, fornire a noi Pro Loco, anzi, quali sono gli strumenti che la Regione può darci per poter, poi, formare i nostri volontari, affinché possiamo, tutti insieme, svolgere la nostra funzione di promotori del turismo sul territorio.

PRESIDENTE (Mensorio). Comprendo la sua domanda, abbiamo la fortuna di avere qui il dottor Barra che rappresenta e mantiene il raccordo tra il Consiglio regionale e l'Aretur, l'Agenzia regionale del turismo, noi crediamo che anche lì ci sia tanto da fare, che abbiamo oggi, degli Infopoint per tutte queste iniziative che, purtroppo, non conoscono un momento eccezionale di sviluppo, perché ci sono delle condizioni di grande precarietà nelle quali molti operatori sono costretti a dover svolgere la propria attività, il proprio impegno, quindi, diciamo che questa Legge vuole sicuramente dare un segnale di attenzione, che sia una partenza per poi andare ad approfondire questi punti che sicuramente servono a registrare, anche nel campo della formazione un momento importante, perché gli Infopoint sono il primo presidio da parte di coloro che vengono a visitare i nostri territori. Quindi, sarebbe opportuno e giusto lavorare per fare in modo che ci possa essere una formazione di base che consenta di rendere al massimo una prestazione chiara che consenta anche di valorizzare quelle che sono le preziosità dei nostri territori; quindi, è un appello che raccolgo positivamente, insieme ai colleghi della Commissione, alla consigliera Fiola qui presente, al dottor Mimmo Barra che sicuramente utilizzerà per capire insieme con le realtà stesse delle Pro

Loco che tipo d'iniziative poter esprimere insieme all'Aretur, all'Agenzia regionale del turismo.

Questo è un testo che vuole consentire, forse, tra le tante novità, forse la nota più preziosa è proprio quella – lo dico all'amico Barbati – di riconoscere il valore che le Pro Loco svolgono sul territorio, quindi, di riconoscere che tutta questa passione, tutte queste iniziative positive se non sono finanziate, in qualche modo, e riconosciute in tempi utili, diventa difficile poterle esprimere in maniera chiara e poterle apprezzare.

Oggi, in quest'Aula, si racconta di voler fare sinergia, di voler fare squadra insieme, proprio perché i nostri territori possano conoscere maggiormente la presenza delle sentinelle che le Pro Loco raccontano di essere sempre.

Grazie dottore.

POLITO, Pro Loco di Panza. È stato già detto tutto, però, approfitterei proprio di quest'ultimo argomento, visto che c'è una dotazione finanziaria, da quello che ho letto, di circa 2 milioni di euro, soprattutto per chi svolge attività d'informazione turistica sul territorio. Faccio il nostro esempio, perché è l'unico che posso fare in questo momento, sono 18 anni che abbiamo l'ufficio informazioni a Forio, nella frazione Panza, in questi 18 anni l'ufficio turistico è diventato fondamentale per l'accoglienza, per le tantissime richieste che ci vengono fatte dai nostri ospiti nell'arco dell'anno.

Quest'ufficio turistico è a carico nostro, paghiamo 9 mila euro di fitto all'anno, più le spese di luce e corrente, quindi, abbiamo 15 mila euro all'anno di spese solo per il mantenimento di quest'ufficio informazioni.

Grazie a Dio, sulle tante attività che facciamo riusciamo a coprire le spese.

Visto che c'è questa dotazione finanziaria, magari, chi dimostra, chi svolge questo tipo di attività consolidata, che ci può rendere valorizzata, destinare una parte di questi fondi anche a questo tipo, o con la Legge regionale o con un budget a parte, non so, insomma, incentivare un po' questo canale. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Un chiarimento lo chiediamo al dottor Barra che interviene insieme con noi in questa riflessione. Prego.

BARRA, Agenzia Regionale del Turismo. Rispondo a quello che diceva sia il Presidente della Pro Loco di Lettere che di Panza. Guardate che la Regione ha messo a bando la possibilità di diventare guide turistiche, non so se voi l'avete letta, ma sarebbe opportuno che qualcuno della Pro Loco potesse partecipare a questo bando; si tratta di guide turistiche autorizzate dalla Regione; quindi, non si va neanche in contrasto con chi già lo fa, perché non penso che la Pro Loco possa fare turismo, nel senso di accompagnare le persone senza avere titoli, si possono avere delle incongruenze con chi, invece, realmente ha il tesserino della Regione. Quindi, se qualcuno di buona volontà della Pro Loco partecipa a questo bando, gli consentirà tranquillamente di svolgere questo ruolo. Primo aspetto.

Secondo aspetto: sono favorevole se le Pro Loco diventano Infopoint, perché da quando la Regione Campania, anni fa, ha deciso di eliminare dal territorio le Aziende di Soggiorno e Turismo, è come se avesse perso un po' l'occhio e l'orecchio dai vari territori anche delle aree interne, anche delle aree meno sviluppate. Mentre, prima, la Regione veniva rappresentata dalle Aziende Soggiorno e Turismo, poi sono state commissariate e, poi, addirittura, cancellate. Non so se hanno fatto un bene - ritengo che sia stato sbagliato - però, questo ruolo lo potrebbero, secondo il mio avviso, svolgere tranquillamente le Pro Loco, dotandosi, come avevo detto prima, di tutta questa serie di attributi in collaborazione, come diceva anche il Presidente Barbati, ovviamente, con le varie amministrazioni.

So per certo, per una mail che è arrivata all'Agenzia regionale per il turismo, che purtroppo, questa sintonia non c'è sempre, per cui, se vedete che c'è questa discrasia tra la Pro Loco e l'Amministrazione, probabilmente, magari con una lettera dell'Agenzia per il Turismo, si potrebbe favorire questa collaborazione; siamo tranquillamente disponibili a scrivere il Comune che semmai è meno

propenso a dare questo tipo di collaborazione. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie. La Pro Loco di Lacco Ameno chiede di potersi esprimere ancora.

Pro Loco di Lacco Ameno. Volevo dire al collega di Lettere che chiedeva in che modo uno può esercitare la sua presenza sul territorio ed essere fattivo, volevo trasferire la nostra esperienza che fino ad ora si sta rivelando molto positiva. Noi da otto anni a questa parte, essendo molto sensibili al fatto che molti giovani lasciano l'isola, - ma questo non è un problema solo nostro, ma di tutto il sud Italia, dove tra tutti i nostri giovani moltissimi se ne vanno all'estero e siamo sensibili a questo tema - abbiamo pensato che il modo d'intervenire sia entrare nelle scuole con i nostri progetti e lavorare con i ragazzi dai quindici ai diciannove anni; quindi, quelli che saranno i prossimi ad entrare nel mondo o dello studio o del lavoro e che saranno la prossima cittadinanza attiva del territorio e lì agire e fargli conoscere, attraverso progetti invernali, quelle che sono le potenzialità, ognuno dei propri territori. Nel caso di Ischia lavoriamo molto sul petrolio dell'isola d'Ischia, che sono le acque, grande e sconosciuta, per cui la gente non è nemmeno consapevole della ricchezza che si ha e tante volte i ragazzi pensano che l'unica strada sia andare via, quando, invece, imparare a conoscere i territori, le ricchezze e capire quello in cui siamo forti e in cui possiamo continuare ad esserlo potrebbe anche invertire la rotta e far tornare ed investire i ragazzi con il loro futuro lavoro nel territorio.

Per fare questo abbiamo il supporto delle amministrazioni, è un progetto trasversale che riguarda tutto il territorio, collaboriamo con le Scuole, gli imprenditori e le amministrazioni, forse anche loro li possono individuare qual è la loro potenzialità e lavorare su quello, in sinergia con le scuole e questo è come se fosse una semina a lungo termine, perché i frutti, magari, si vedono non subito, però, possono essere importanti, al fine di crescere una cittadinanza responsabile e consapevole. Da noi funziona.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie per questa riflessione che porta alla nostra attenzione. Prego Barra.

BARRA, Agenzia Regionale del Turismo. Volevo intervenire sulle Pro Loco d'Ischia che ne sono 7, visto che ho fatto anche il commissario dell'Azienda Soggiorno e Turismo di Ischia e Procida, conosco un po' le attività che fate. Ho sempre detto a tutti i presidenti delle Pro Loco di creare rete, cioè, di unire i loro programmi, i loro progetti perché succede molto spesso che nella stessa giornata si fanno addirittura più eventi, quindi, servirebbe che venissero calendarizzate un po' le attività che fate.

Il mio auspicio è quello che vi consorziate, perché, poi, uniti siete una forza, invece, siete sette Pro Loco, ma molto spesso avete venti voci, quindi, dovete essere un unicum anche perché essendo un unicum avete una forza d'impatto sia al Comune sia alla Regione Campania che vi può consentire di svolgere, positivamente, tutte le vostre attività. Il mio auspicio è che siate uniti per le vostre attività. Grazie.

PRESIDENTE (Mensorio). Grazie. Reputo conclusa questa nostra riflessione di stasera, ritenuta utile sicuramente per gli spunti importanti che sono emersi. Siamo nel pieno corso di questo iter legislativo, quindi, è importante che queste notizie che abbiamo potuto raccogliere, questi suggerimenti possano essere tradotti in qualche iniziativa emendativa.

Lasciamo alla rete associativa quest'appello e continueremo in questo lavoro che siamo convinti, in un breve periodo, magari auspichiamo, se non prima, ma immediatamente dopo la Pasqua, di vedere approdare in Aula un testo che da molto tempo è atteso, quindi, un testo nel quale tutti noi crediamo per mettere in campo un'esperienza di buona politica territoriale. Grazie a voi tutti per essere intervenuti. Dichiaro chiusa l'audizione.

I lavori terminano alle ore 15.25.

Visto

Il Funzionario

Silvana Elena Ferrara